

Dante

Di Galimi Elisa e Sironi Alice

La vita

Dante Alighieri nasce a Firenze nel 1265 da una famiglia di piccola nobiltà. Fu allievo dei migliori maestri d'epoca insieme a Guido Cavalcanti e Lapo Gianni con i quali condivise l'esperienza poetica del Dolce Stilnovo. Studia a Firenze per molti anni e poi a Bologna dove approfondisce lo studio di poeti latini, ma soprattutto Virgilio. Partecipa attivamente alla vita politica che era divisa in Guelfi Bianchi e Guelfi Neri e combatte nella guerra contro i Ghibellini di Arezzo nel 1300. Si sposa nel 1295 con Gemma Donati da cui ebbe tre figli

Esilio

Nel 1301 fu accusato di baratteria e fu condannato all'esilio. Da questo momento fu ospite presso corti italiane. Inizialmente torna a Firenze, ma dopo si trasferisce in altri paesi come, per esempio, Verona. Ma quando la condanna a morte venne estesa anche ai figli si rifugiò a Ravenna dove morì, nel 1321, senza ritornare a Firenze.

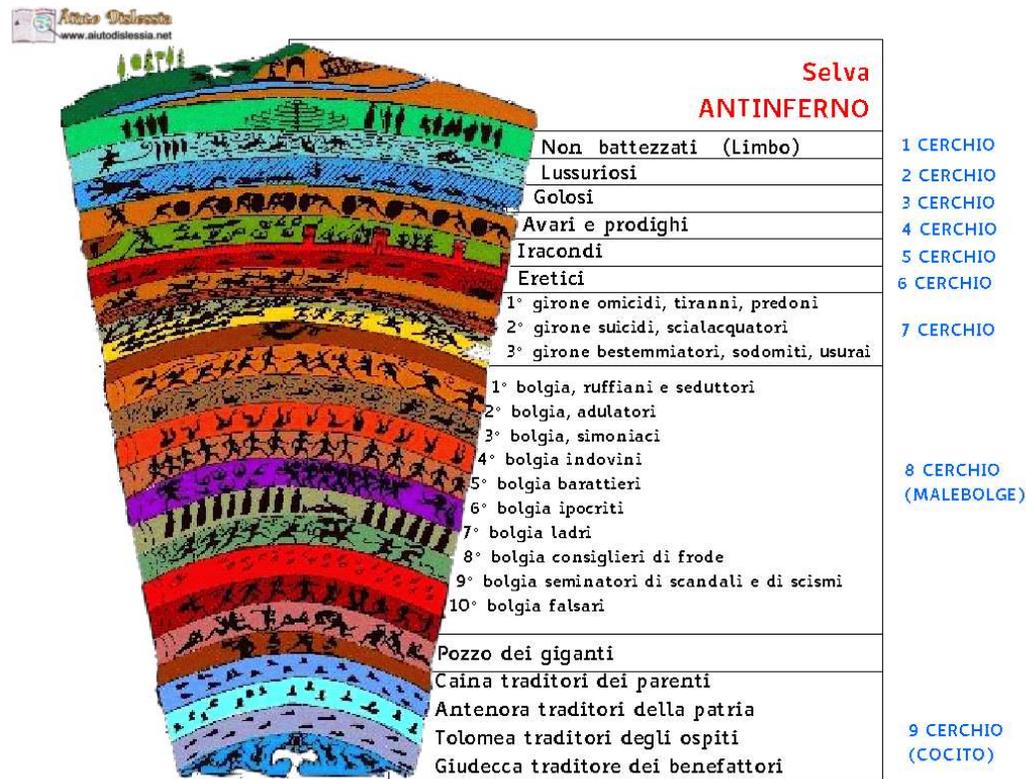
Dante e la Divina Commedia

Inizia a scrivere questo poema tra il 1306 e il 1321, ovvero gli anni dell'esilio. Si tratta di un viaggio immaginario nell'oltretomba. Il viaggio inizia il giovedì santo del 1300, anno del primo giubileo, e in questo viaggio attraversa tre regni: Inferno, Purgatorio e Paradiso e viene accompagnato da tre guide: Virgilio, autore dell'Eneide che lo accompagna nell'inferno e purgatorio, Beatrice, donna angelo che lo accompagna all'Empireo cioè dove risiede Dio e infine da San Bernardo, fondatore dell'ordine monastico cistercense e lo accompagna alla contemplazione di Dio.

Inferno

La struttura dell'inferno segue dei criteri ben precisi. All' inizio si trova il vestibolo, grande anticamera infernale. Poi, superato il fiume Acheronte, si entra nell'inferno vero e proprio. È formato da nove cerchi, dove sono divise le varie categorie di peccatori in base alla gravità del peccato e sono puniti in base al criterio del contrappasso. Secondo la tale la giustizia di Dio stabilisce per ogni gruppo, una pena contrastante al peccato commesso nella vita. Al centro della Terra si trova Luciferò che sbrana i tre grandi peccatori: Giuda, traditore di Gesù, Bruto e Cassio, assassini e traditori di Giulio Cesare.

La struttura dell'Inferno e i peccatori



Uscita dell'Inferno

Qui giunti scavalcano l'enorme corpo di Lucifero aggrappandosi al suo pelame e così, attraverso un oscuro percorso, giungono all'emisfero opposto ritrovandosi all'aria aperta... "e quindi uscimmo a riveder le stelle".

Ora Virgilio e Dante si trovano sulla spiaggia dell'isola su cui sorge il Purgatorio.

..”LO DUCA ED IO PER QUEL CAMMINO ASCOSO
INTRAMMO A RITORNAR NEL CHIARO MONDO
E SANZA CURA AVER D’ALCUN RIPOSO

SALIMMO SU, IL PRIMO ED IO SECONDO ,
TANTO CH’I VIDI DELLE COSE BELLE
CHE PORTA’L CIEL, PUR UN PERTUGIO TONDO”

Il Purgatorio

La collina del purgatorio è un luogo di transito ed è divisa in nove cornici concentriche, che le anime penitenti devono percorrere, scontando tutti i peccati commessi in vita. Alla base della montagna si trova l'Antipurgatorio, dove ci sono i negligenti. Il purgatorio vero e proprio è formato da sette cornici. Alla sommità del monte, prima di arrivare al paradiso terrestre, le anime giungono alla fine del loro percorso di penitenza. In questo luogo scorrono due fiumi, il Lete, che fa dimenticare i peccati e l'Eunoè, che fa ricordare il bene compiuto. Dopo il bagno nei due fiumi si è pronti per salire in paradiso. Anche alle anime del purgatorio è applicato il contrappasso.

La legge del contrappasso nel purgatorio

ANIME DEL PURGATORIO	VIRTU' OPPOSITE SU CUI DEVONO RAGIONARE	PENE SECONDO LA LEGGE DEL CONTRAPASSO
SUPERBI	UMILTA'	In vita tennero sempre la testa alta :ora camminano curvi sotto il peso di grossi massi,così da tenere gli occhi verso il basso.
INVIDIOSI	FRATERNITA'	In vita guardarono con invidia gli altri: ora stanno seduti con gli occhi cuciti da un filo di ferro.
IRACONDI	MANSUETUDINE	In vita si lasciarono accecare dall'ira: ora camminano alla cieca ,avvolti da un denso fumo.
ACCIDIOSI	SOLLECITUDINE	In vita furono lenti e pigri: ora corrono di continuo
AVARI E PRODIGHI	LIBERALITA'	In vita si preoccuparono solo dei beni terreni: ora sono distesi a faccia in giù con mani e piedi legati
GOLOSI	TEMPERANZA	In vita mangiarono troppo: ora sono ridotti a pelle e ossa per la fame e la sete
LUSSURIOSI	CASTITA'	In vita bruciarono di passione: ora camminano tra le fiamme.

Il Paradiso

All'entrata del paradiso Virgilio deve abbandonare Dante, e subito dopo appare Beatrice rivestita di luce beata. Il paradiso è diviso in nove sfere celesti che ruotano intorno alla Terra, posta al centro dell'Universo secondo la teoria tolemaica. Ognuno dei primi sette cieli contiene un pianeta dedicato a una virtù. Nell'ottavo cielo si trovano le stelle fisse. Il nono cielo viene chiamato primo mobile perché trasmette il suo movimento a tutte le sfere inferiori. Oltre i nove cieli c'è l'Empireo dove risiedono i beati e Dio. Qui per intercessione di San Bernardo, Dante, riceve la forza necessaria per sostenere la vista di Dio per un istante... "è l'Amor che move il sole e l'altre stelle".

La struttura del Paradiso

